

CRONACA DI LANCIANO

Il nucleo d'industrializzazione è solo una tappa dell'azione che si vuole svolgere per la zona frentana

LANCIANO, 2

E' stato reso noto che la Camera di Commercio della Provincia di Chieti ha deliberato di aderire al nucleo di industrializzazione della nostra città con un contributo di cinque milioni di lire da ripartire in cinque esercizi finanziari. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione da quanti si occupano del problema, poiché ciò significa non solo la acquisizione al costituendo consorzio di un ente di tale importanza, ma anche il riconoscimento della bontà dell'impostazione data dalla nostra Amministrazione comunale al progetto di costituzione del nucleo.

L'azione condotta dall'Amministrazione comunale per il riconoscimento del nucleo - riconoscimento che potrà venire da parte del Comitato dei

Ministri della Cassa del Mezzogiorno entro il mese corrente - ha suscitato innegabilmente qualche perplessità in alcuni centri delle valli del Sangro e dell'Aventino. Si è temuto da qualcuno che la città frentana si fosse dimenticata delle esigenze della zona, di cui è il centro propulsore. Basta, però, riflettere serenamente per riconoscere l'infondatezza di tali timori.

Diciamo subito che la costituzione del nucleo è solo una tappa dell'azione che si intende svolgere a favore del-

di finanziamenti industriali, al terzo posto in Abruzzo, dopo Pescara e Chieti, con cifre veramente cospicue e, fino a qualche anno fa, imprevedibili.

Sorti, però, grandi complessi lungo il Pescara e lungo il Trigno, Lanciano e tutti i comuni del Frentano devono lottare perché un'industria di base sorga anche lungo la valle del Sangro, che ha tutte le caratteristiche di una zona da industrializzare. Lanciano non solo non si chiuderà in una posizione infruttuosa di superato campanilismo, ma opererà perché le genti del Sangro e dell'Aventino vedano rispettati i loro diritti; oggi la classe dirigente lancianese è matura per una visione ampia e lungimirante del progresso della nostra terra.

D'altra parte anche nel passato Lanciano ha guardato, con scrupolosa cura, agli interessi dei centri minori del suo « hinterland ». Ricordiamo l'azione per un'utilizzazione consortile dei canoni dei bacini imbriferi, l'impostazione del problema dell'autostrada del Sangro, l'antipatica, ma necessaria polemica col capoluogo per una migliore e più equa distribuzione degli stanziamenti per opere pubbliche da effettuarsi nei comuni sangrini, l'azione per il metanodotto, eccetera.

Pertanto, i comuni minori non solo non devono temere nulla da Lanciano, ma devono aspettarsi un'azione di vigorosa tutela dei loro interessi. Dal loro progresso deriva anche il progresso della città frentana.

Piccolo diario

... di Lanciano

A.A.A. CERCANSI in provincia di Chieti non solo delegati, ma anche semplici iscritti democristiani professori fedeli di centro-destra.

★
NOTIZIE IN BREVE — A Lanciano s'inneggia al trasformismo.

★
FARMACIA DI TURNO — Dott. Florindo Marciani, in piazza Plebiscito, tel. 23.118.

★
SPETTACOLI — Imperiale: I due volti della vendetta; Fenaroli: Ritorno a Peyton Place.

la terra frentana, una tappa necessaria e comunque legittima dai criteri vigenti nella legislazione a favore del Sud. Possiamo dire con chiarezza (questo è il nostro pensiero; sarebbe bene che i nostri amministratori chiarissero meglio il proprio mediante un incontro diretto con i Sindaci di quei Comuni che dovrebbero far parte del nucleo) che Lanciano mira alla creazione di qualche grosso complesso industriale non alla sua periferia, ma proprio in una zona equidistante rispetto ai Comuni più importanti delle valli del Sangro e dell'Aventino. Il nucleo serve solo ad accogliere quelle iniziative industriali medie, che si stanno rivelando numerose e sono opere di coraggiosi imprenditori lancianesi. La nostra città è, per numero di richieste

*Timori dei
Comuni del
Sangro*

IL TEMPO

3/2/1962